



**Direzione Regionale:** Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio

## **Decreto del Presidente** (con Firma Digitale)

**N. T00164 del 01/10/2020**

**Proposta n. 13642 del 14/09/2020**

**Oggetto:**

Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio).

Copia

**Estensore**

TUFI STEFANIA

\_\_\_\_\_ firma elettronica \_\_\_\_\_

**Responsabile del Procedimento**

TUFI STEFANIA

\_\_\_\_\_ firma elettronica \_\_\_\_\_

**Il Dirigente d'Area**

F. DRAGO

\_\_\_\_\_ firma digitale \_\_\_\_\_

**Il Direttore Regionale**

M. MARAFINI

\_\_\_\_\_ firma digitale \_\_\_\_\_

**L' Assessore**

SARTORE ALESSANDRA

\_\_\_\_\_ firma digitale \_\_\_\_\_

Oggetto: Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio).

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

**SU PROPOSTA** dell'Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

### VISTI

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione e, in particolare, l'articolo 55, commi 3 e 4, relativo agli Enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche;
- il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;
- la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)" e successive modificazioni;
- l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 7 del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- l'articolo 5, comma 9, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo a "Riduzioni di spesa nelle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche;
- l'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a "Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale";
- l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a "Disposizioni in materia di trasparenza";
- l'articolo 22, commi 73 e 74, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, relativi all'equilibrio tra i generi nelle nomine e designazioni di competenza regionale;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione del 6 settembre 2018, n T00210, recante "Nomina del Consiglio di amministrazione di ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio)" con cui sono stati nominati:

- il dott. Antonio Rosati, nato a Roma, il 13 giugno 1957, quale Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio), con deleghe gestionali dirette;
- la dott.ssa Angela Galasso, nata a Locri (RC), il 19 aprile 1970, quale componente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio);
- il dott. Mauro Uniformi, nato a Roma, il 6 ottobre 1969, quale componente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio);

**PRESO ATTO** che in data 5 agosto 2020, nota prot. 701060, il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (di seguito ARSIAL), dott. Antonio Rosati, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello Statuto e dell'articolo 4 comma 1, della l.r. 2/1995, alla nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL in sostituzione del Presidente dimissionario;

**VISTA** la nota presidenziale, a firma del vice-presidente, prot. n. 706715 del 7 agosto 2020, con la quale è stato indicato l'ing. Mario Ciarla, nato a Roma l'11 ottobre 1973, quale nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni sostitutive, rese dall'ing. Mario Ciarla in data 13 agosto 2020 ai sensi del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modificazioni, registrate in entrata al protocollo della Regione Lazio n. 0718728 del 14 agosto 2020 e conservate agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, attestanti:

- di essere disponibile ad essere nominato quale Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL;
- di non incorrere nelle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- di non incorrere in alcuna causa ostativa ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;
- di non incorrere in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della l.r. n. 12/2011;
- di non incorrere nelle fattispecie di cui all'articolo 1, comma 1, della l.r. n. 12/2016;
- di non incorrere nelle fattispecie di cui all'articolo 7, comma 2, della l.r. 2/1995;
- di non essere un lavoratore dipendente, pubblico o privato, collocato in quiescenza;

**PRESO ATTO** che il Segretario Generale della Regione Lazio, nella nota prot. n. 310341 del 13/06/2016 avente ad oggetto: *“Conferimento incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità”*, ha posto in evidenza, tra l'altro, *“la necessità di attente verifiche sulle dichiarazioni rese dagli interessati, all'atto del conferimento dell'incarico, sull'insussistenza delle cause di inconferibilità o di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013”*, invitando al contempo gli uffici titolari dell'attività istruttoria *“ad effettuare i controlli previsti con la massima cautela e diligenza, esplicitando l'esito delle verifiche nelle premesse dell'atto di conferimento dell'incarico”*;

**VISTA** la nota del Segretario Generale della Regione Lazio, prot. n. 569929 del 15/11/2016, con la quale sono state fornite alle Direzioni regionali le linee guida afferenti la predisposizione degli schemi di decreto del Presidente;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, la direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio ha attivato le seguenti procedure di verifica nei riguardi dell'ing. Mario Ciarla:

- verifica presso l'INPS delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato, comprensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro (nota Regione Lazio prot. n. 722483 del 18 agosto 2020);
- verifica alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti (nota Regione Lazio prot. n. 722480 del 18 agosto 2020);
- consultazione dell'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- consultazione dell'Anagrafe degli Amministratori locali e regionali tramite il sito del Ministero dell'Interno;
- consultazione del Registro delle Imprese-Archivio ufficiale della CCIAA tramite il sito Camere di commercio d'Italia;

**ACQUISITI** con riferimento all'ing. Mario Ciarla:

- il certificato del casellario giudiziale, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 10 settembre 2020, contrassegnato con il n. 88585/2020/R, acquisito agli atti regionali in data 11 settembre 2020, con prot. 783732;
- il certificato dei carichi pendenti emesso dalla Procura della Repubblica di Roma in data 10 settembre 2020, acquisito agli atti regionali in data 11 settembre 2020, con prot. 783782;
- la comunicazione dell'INPS - Direzione coordinamento metropolitano di Roma, acquisita agli atti regionali in data 20 agosto 2020 con prot. n. 0726144;
- la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 8 settembre 2020;

**CONSIDERATO** che si è provveduto a consultare:

- l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno, effettuata in data 8 settembre 2020;
- l'anagrafe dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica, effettuata in data 8 settembre 2020;

**DATO ATTO** che con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00098 del 28/03/2018 l'ing. Mario Ciarla è stato nominato Vice-capo dell'ufficio di gabinetto del Presidente della Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che, in base alla citata nota prot. n. 706715, del 7 agosto 2020, *“il decreto di nomina dovrà ritenersi efficace subordinatamente alle dimissioni da parte dell'ing. Ciarla dall'incarico attualmente ricoperto di Vice Capo dell'Ufficio di gabinetto”*;

**PRESO ATTO** che, in sede di attività istruttoria, il Responsabile del procedimento ha verificato - sulla base delle dichiarazioni rese, della documentazione presentata nonché delle risultanze acquisite d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo - l'inesistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, fermo restando che l'esito dell'istruttoria, conclusa in

data 11 settembre 2020, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci;

**VISTO** il *curriculum vitae* dell'ing. Mario Ciarla;

**CONSIDERATO** che l'ing. Mario Ciarla è in possesso dei requisiti di comprovata professionalità ed esperienza previsti dall'articolo 4, comma 1, della l.r. 2/1995 e successive modificazioni;

**TENUTO CONTO** che, in base all'articolo 22, commi 73 e 74, della l.r. n. 1/2020, in ciascun organo collegiale di esclusiva nomina regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi;

**RITENUTO**, quindi, per i motivi di cui sopra, di procedere alla nomina dell'ing. Mario Ciarla quale Presidente del Consiglio di amministrazione di ARSIAL, con deleghe gestionali dirette;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 ottobre 2014, n. 723, recante "Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, istituiti ai sensi dell'articolo 55 dello statuto della Regione, per fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorde da corrispondere ai componenti degli organi amministrativi o agli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria";

**CONSIDERATO** che, in base alla citata nota prot. n. 706715 del 7 agosto 2020, "*relativamente al compenso da riconoscere al nuovo Presidente, qualora ricorrano i presupposti stabiliti dalla D.G.R. n. 723/2014, [si intende] confermare l'importo l'annuale lordo a suo tempo riconosciuto al Presidente uscente con il Decreto T00210/2018*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione T00210/2018 che attribuiva al Presidente con deleghe gestionali dirette, un compenso lordo annuo omnicomprensivo pari a € 130.000,00;

**CONSIDERATO** che, a tutt'oggi, l'ARSIAL rispetta gli indicatori per essere classificata in I fascia ai sensi della D.G.R. n. 723/2014;

**DATO ATTO** che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'articolo 1, comma 472, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il predetto compenso dovrà essere eventualmente ridotto al fine di assicurare che gli emolumenti o le retribuzioni, comunque denominati, a carico della finanza pubblica non siano superiori al limite massimo retributivo stabilito dalla normativa vigente;

**VISTO** l'articolo 4, comma 3, della l.r. 2/1995, secondo cui "*L'amministratore unico ovvero il presidente e il consiglio di amministrazione dell'Agenzia decade dalla carica secondo quanto previsto dall'articolo 55, comma 4, dello Statuto*";

**VISTO** l'articolo 55, comma 3 dello Statuto della Regione, il quale prevede che "*i componenti degli organi istituzionali sono nominati dal Presidente della Regione acquisito il parere della commissione consiliare permanente competente per materia, nel caso di organo di amministrazione monocratico o del presidente dell'organo di amministrazione collegiale, ovvero dandone comunicazione al Consiglio regionale, nel caso degli altri componenti dell'organo di amministrazione. Il Consiglio provvede alla designazione dei componenti degli organi di*

*amministrazione nei casi in cui la legge regionale istitutiva prescriva la rappresentanza delle opposizioni”;*

**ACQUISITO** il parere favorevole della Commissione Consiliare competente per materia, espresso in data 29 settembre 2020;

**DATO ATTO** che le somme che verranno liquidate all’ing. Mario Ciarla, sono a carico del bilancio di ARSIAL e, pertanto, alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione Lazio;

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- di nominare l’ing. Mario Ciarla, nato a Roma l’11 ottobre 1973, quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (di seguito ARSIAL);
- di riconoscere allo stesso, in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione con deleghe gestionali dirette, un compenso lordo annuo onnicomprensivo pari a € 130.000,00;
- che l’efficacia del presente decreto è subordinata alle dimissioni da parte dell’ing. Mario Ciarla dall’incarico attualmente ricoperto di Vice-capo dell’Ufficio di gabinetto del Presidente della Regione;
- di prendere atto che il Presidente del Consiglio di amministrazione dura in carica secondo quanto stabilito dall’articolo 4, comma 3, della l.r. 2/1995.

Le somme che verranno liquidate all’ing. Mario Ciarla per le attività svolte sono a carico del bilancio di ARSIAL e, pertanto, alcuna spesa graverà sul bilancio della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione “Amministrazione trasparente”.

**IL PRESIDENTE**  
Nicola Zingaretti